

Scarpe Grosse

Periodico della Sezione Alto Adige dell'Associazione Nazionale Alpini



CENTO ANNI DALLA GRANDE GUERRA.

CERIMONIA COMMEMORATIVA IL 2 AGOSTO SCORSO CON LA COLLABORAZIONE DELL'ASSOCIAZIONE BERSAGLIERI.

Esattamente cento anni fa l'Italia, vincolata dal trattato della Triplice Alleanza, a seguito della dichiarazione di guerra dell'Austria alla Serbia, la cui decisione fu assunta in assoluta autonomia e senza le previste consultazioni, affermava la propria neutralità: era il 2 agosto 1914. In meno di un mese, a causa della intricata rete di alleanze fra le Nazioni europee, il conflitto fra Austria e Serbia provocò l'esplosione di quella che verrà definita "la Grande Guerra". Per quanto riguarda l'Italia, il nostro Paese entrò in guerra contro l'Austria il 23 maggio 1915 ed il 27 agosto 1916 contro la Germania.

La Sezione ha voluto ricordare con una cerimonia l'inizio della prima guerra mondiale, l'uscita dell'Italia dalla Triplice Alleanza, l'arruolamento dei sudditi dell'Impero Austroungarico, anche di lingua italiana, destinati a combattere nelle Regione dei Carpazi ed onorare tutti i caduti. Piazza Nikoletti, ad Oltrisarco, era allora uno dei centri di reclutamento e smistamento delle truppe dell'Impero. Transitarono qui sudditi di lingua tedesca, ma anche italiana, destinati ai fronti dei Carpazi e della Serbia, dai quali molti non sarebbero più ritornati.

E proprio lì è stata allestita una sobria scenografia per richiamare quel triste periodo. L'abbozzo di una trincea, il filo spinato, qualche arma dell'epoca, le divise storiche di un alpino e di un bersagliere e le bandiere della Triplice e dell'Intesa.

I simboli che abbiamo voluto disporre provvisoriamente in questa piazza non vogliono essere assolutamente espressione di contrapposizione o di odio, ma rappresentare un monito affinché nazionalismi o spirito di rivalsa, non abbiano a trovare terreno fertile in questa nostra terra e nel mondo intero.

Una breve allocuzione, scritta in una galleria delle Tofane da un anonimo soldato italiano e da noi letta in lingua italiana e tedesca ha voluto evidenziare il reale significato della cerimonia:

"Tutti avevano il volto del Cristo nella livida aureola dell'elmetto, tutti portavano il segno del supplizio nella croce della baionetta e nelle tasche il pane dell'Ultima Cena e nella gola il pianto dell'ultimo addio."

Il coro ANA di Merano ha creato la suggestione necessaria con alcune cantate o elaborate sul fronte della Grande Guerra.

*il Presidente Sezionale
Ferdinando Scafariello*



RESTAURATA LA CHIESETTA DI S. MARIA AUSILIATRICE ALLE TRE CIME DI LAVAREDO.

A 50 anni dalla costruzione i Pionieri della Tridentina hanno consegnato restaurata la chiesetta di S. Maria Ausiliatrice alle Tre Cime di Lavaredo.

Il giorno della cerimonia il sole ha mostrato tutto il suo fulgore ed in uno scenario stupendo, tra le montagne più belle del mondo, i pionieri della Tridentina ed i numerosissimi ospiti hanno raggiunto il rifugio Auronzo, proseguendo poi per la chiesetta lungo il percorso di collegamento con il rifugio Lavaredo, ai piedi delle Tre Cime versante sud. La S. Messa è stata officiata da Don Bruno Colosio giunto per l'occasione da Edolo.

Alla cerimonia hanno presenziato il Sindaco di Auronzo sig.ra Daniela Filon Laresi ed il Sindaco di Sesto Pusteria sig. Fritz Egarter. Tra i presenti, più di 150 persone cui si sono aggiunti turisti italiani e stranieri, vi erano ex ufficiali della pionieri ed il Gen. D. Carlo Alberto Del Piero che fu Capo di Stato Maggiore della Brigata negli anni 1974 - 1978. Oltre a ricordare il 50° anniversario della ricostruzione della chiesetta da parte della Compagnia Genio Pionieri, si



è voluto essere vicini alle famiglie degli Ufficiali caduti a seguito di un incidente aereo a Forcella Passaporto il 9 luglio 1974. L'incidente avvenne sotto gli occhi dei componenti della Compagnia Genio Pionieri della Tridentina che stava effettuando l'ascesa al M. Paterno. Il T.Col Bulfone Capo di S.M. della Brigata e Comandante di Corpo della Compagnia stava per raggiungere il reparto ed effettuare l'ascensione con esso. Nell'incidente oltre a lui perirono l'ufficiale addetto Gianfranco Lastri ed il pilota Piermaria Medici.

Alla cerimonia erano presenti la sig.ra Lastri e la nipote del cap. Medici.

In collaborazione con la Sezione Cadorna del CAI di Auronzo si è anche ricordato il 140° anniversario della costituzione della Sezione stessa tramite il suo Presidente arch. Massimo Casagrande. La Sezione ha offerto agli ospiti un rinfresco nei pressi della chiesetta. La cappella originaria fu costruita dai militari italiani schierati nella zona nel 1916 ma, con il passare degli anni, non ricevette i necessari interventi di manutenzione per cui le condizioni complessive divennero piuttosto precarie.

Nel 1964, su iniziativa del CAI di Auronzo e del Comune, con l'interven-

di conferire alla chiesetta una grande eleganza e pulizia formale.

Si è proceduto alla levigatura e tinteggiatura di tutte le parti in legno e del portone di ingresso, al ripristino e tinteggiatura della cancellata. Anche la parte alta del campanile, i due pilastri frontali e le pareti interne sono state riportate all'originaria bellezza. Alcuni pionieri della Val Camonica, con un intervento volontario, hanno realizzato la modanatura in cemento a vista che separa lo zoccolo in pietra dalla superficie muraria intonacata.

E' stata posta in sito all'interno della chiesa una targa commemorativa dell'evento

realizzata in marmo da un pioniere di Brescia: dietro la targa stessa è stata realizzata una nicchia contenente un cilindro in acciaio ove sono riportati, a futura memoria, i nomi dei vari benefattori. Lo sforzo congiunto di tutti i pionieri ha consentito il raggiungimento dell'obiettivo che gli appartenenti a quel meraviglioso reparto, ormai non più invita, si erano tenacemente prefisso. Ognuno ha dato il massimo della disponibilità in nome di uno spirito di corpo che rimane vivo per sempre nel

cuore di ognuno di noi, fieri di appartenere alla Compagnia Genio Pionieri Tridentina il cui mottoinsisti...resisti... diventa ogni giorno più attuale. Come ex Comandante di Compagnia e come incaricato della realizzazione del restauro, mi sento onorato di avere rappresentato tutti i genieri alpini della Tridentina ed orgoglioso di aver portato a termine un tale impegno. Ringrazio tutti della fiducia accordatami.

Gen. B.(ris) Renato Pagano

RADUNO TRIVENETO A VERONA.

AL RADUNO DEL 3° RAGGRUPPAMENTO PIU' DI TRECENTO GLI ALPINI DELLA NOSTRA SEZIONE.

Si è svolto a Verona nelle giornate del 13 e 14 settembre scorso l'imponente raduno Triveneto.

Purtroppo una serie di impegni alpini ha consentito a ben pochi dei nostri soci la partecipazione alle manifestazioni di sabato all'Arena, ma domenica un bel numero di alpini altoatesini era presente alla sfilata per le vie del centro cittadino. Come sempre una piacevole occasione per ritrovarci fra di noi e stringere le mani di tanti amici, non disdegnando un buon ristoro sulla via del ritorno.



Ruggero Galler



CINQUANTUNESIMO PELLEGRINAGGIO IN ADAMELLO: IN POCHI MA C'ERAVAMO!

L'inclemenza del tempo ha impedito il regolare svolgimento di questo tradizionale pellegrinag-

gio, anche se sono comunque stati numerosi gli ardimentosi che sono saliti fino al Passo della Lobbia venerdì 25 e sabato 26 luglio. Poi le condizioni meteorologiche favorevoli hanno donato lo splendido successo della successiva giornata di domenica con la cerimonia a Tione, la sfilata lungo le vie del paese imbandierate a festa e la celebrazione

della Santa Messa da parte del cardinale Re. Presenti naturalmente, come sempre, il comandante delle truppe alpine generale Alberto Primicerj e il Presidente Nazionale dell'Ana Sebastiano Favero con una delegazione del Consiglio Nazionale che scortava il Labaro. C'era il nostro vessillo, con il sempre presente alfiere Perini e una trentina di altri provenienti anche da Sezioni lontane, mentre non era presente alcun nostro Consigliere Sezionale. Pur tenendo conto del periodo in cui ci si assenta per un meritato periodo di ferie, non si può non sottolineare come non sia sempre radicato nei nostri soci il senso di appartenenza ad una Associazione Nazionale d'Arma, con i risultati conseguenti. Sempre straordinaria l'organizzazione della Sezione di Trento, che con l'apporto dei Nu.Vol.A ha saputo allestire tutto per il meglio ed alla quale vanno i nostri complimenti e ringraziamenti.

Ildo Baiesi





MONUMENTI AI CADUTI, PER NON DIMENTICARE.

In questo periodo in cui numerose associazioni, personalità e strumenti di comunicazione di massa, riscoprono improvvisamente le passate tragedie della Grande Guerra e colgono l'occasione per commemorare questo Centenario, vogliamo dare risalto a chi da sempre ha ricordato i suoi caduti, come ha fatto anche l'ANA, fedele a quanto inciso sulla Colonna Mozza dell'Ortigara: per non dimenticare. Iniziamo in questo numero con il monumento che sorge a Savona, al centro della centralissima Piazza Goffredo Mameli. Qui è stato eretto l'imponente gruppo bronzeo del Monumento ai caduti, opera dello scultore ligure Luigi Venzano e inaugurato nel 1927 alla presenza del re Vittorio Emanuele III.

Il gruppo rappresenta simbolicamente l'inizio e la fine del conflitto: a sinistra un veterano seduto davanti a un giovane in divisa, pronto a partire per il fronte e a destra una vedova abbraccia il figlioletto accanto ad un caduto, al centro quattro figure sorreggono una grande campana che quotidianamente alle ore 18 suona 21 rintocchi, uno per ogni lettera dell'alfabeto, a memoria di tutti i nomi dei caduti. In quel momento i vigili urbani interrompono il traffico veicolare e si fermano anche i passanti per un breve raccoglimento che viene vissuto con vivissima emozione e partecipazione da tutti i presenti, sia savonesi che turisti di passaggio, occasione di ricordo veramente unica nel suo genere.

Ildo Baiesi

RIUNIONE CAPIGRUPPO SEZIONE ALTO ADIGE



Il 22 NOVEMBRE ALLE ORE 14:30, presso la sala riunioni della protezione Civile dell'ANA in via Lancia a Bolzano, avrà luogo il consueto incontro autunnale dei Capigruppo. L'ordine del giorno verrà trasmesso a tutti i Gruppi nel modo consueto, fermo restando che vi sarà tempo per prendere in considerazione ogni eventuale problema o proposta dei partecipanti.

Il presidente Sezionale

IN RICORDO DI FRANCO LAZZERI.

L'11 ottobre gli alpini di Bronzolo, assieme a quelli di tutta la Bassa Atesina ed ai vertici Sezionali dell'Associazione nazionale Alpini con familiari, conoscenti ed amici hanno porto il loro ultimo saluto a Franco. Se n'è andato ad 84 anni, sessanta dei quali passati nelle file dell'Associazione. Sergente, nel corso del servizio militare, per molti anni Consigliere e Vice presidente Sezionale. Storico direttore del periodico "Scarpe Grosse" fino ad una decina di anni fa, prezioso collaboratore di tutti i Presidenti Sezionali fin dai tempi del Presidente Barello, per 40 anni Capogruppo a Bronzolo. Nella vita politico/amministrativa ha ricoperto l'incarico di consigliere comunale e di assessore a Bronzolo per oltre 20 anni, dal 1964 al 1985. Attivo nel sociale e nel volontariato da sempre e da tutti apprezzato. Io però voglio raccontarlo brevemente così come l'ho conosciuto. Era un uomo che anche nelle ragioni di contrasto o dissenso trovava la forza di un sorriso. Citava spesso versi poetici e detti latini, non per vanto culturale ma per il piacere della conoscenza. Aveva tre famiglie: la sua di origine, quella che si era formata e quella degli Alpini e le amava tutte e tre. Parlava volentieri delle lontane escursioni con il padre nei boschi di Monticolo, così come dei recenti percorsi micologici che andavano dalle colline di Ora ad Aldino ed a Monte S. Pietro. Era orgoglioso della baita sul Göller, fra le cave di porfido, e della sede del Gruppo. Era uno di noi, che così vogliamo ricordarlo.

Ruggero Galler



IL SALUTO DEL PRESIDENTE SEZIONALE AL COMANDANTE DELLE TRUPPE ALPINE.

Nell'approssimarsi del congedo dalla massima carica del Corpo degli Alpini, il generale di C.A. Alberto Primicerj ha voluto salutare gli alpini dell'ANA con un caloroso incontro con il nostro Presidente Scafariello. È stata l'occasione per consolidare ulteriormente gli stretti rapporti fra la nostra Associazione e gli Alpini alle armi, che ha avuto il suo epilogo nell'organizzazione della storica adunata a Bolzano nel 2012. Uno scambio di doni simbolici e l'augurio a Primicerj per i suoi futuri impegni ha concluso l'amichevole incontro. Scafariello non ha potuto esimersi dal manifestare il senso dell'amicizia sincera che ha contraddistinto gli anni di comando dell'alto Ufficiale.

Ruggero Galler



GIOVANI OSPITI AL SOGGIORNO ALPINO DI COSTALOVARA.

Le terze medie della scuola Luigi Einaudi di Aosta sono state ospiti del Soggiorno in due turni di circa 50 ragazzi ed insegnanti nelle giornate dal 25 al 27 settembre e dal 9 all'11 ottobre. Gli studenti erano diretti a Dachau per una visita pellegrinaggio a quel triste Campo di morte. Ben gradita dunque una sosta ritemprante e piacevole sull'Altopiano del Renon ed in particolare nel nostro soggiorno. Va detto, senza presunzione alcuna, che tutti hanno apprezzato la struttura ed i servizi logistici offerti. Forse pochi di quei ragazzi saranno futuri alpini, ma un poco del nostro spirito lo avranno positivamente assorbito.

Ruggero Galler



LE TRUPPE ALPINE CON UN CORTO AL SESTRIERE FILM FESTIVAL 2014.

Il Sestriere Film Festival, di cui dal 2 al 9 agosto si è svolta la quarta edizione, è un'importante manifestazione internazionale che ha come scopo principale la valorizzazione della montagna in tutte le sue espressioni. Una di esse è sicuramente il forte legame con gli Alpini – truppe da montagna tra le più antiche e prestigiose del mondo – che hanno fatto della conoscenza e del rispetto di questo difficile ambiente la loro caratteristica fondamentale, sviluppando la spiccata capacità di sapervi operare anche nelle più avverse condizioni ambientali.

E proprio per valorizzare il binomio montagna/Alpini il Comando Truppe Alpine ha partecipato, fuori concorso, alla kermesse cinematografica piemontese, presentando un cortometraggio interamente realizzato in Val Susa durante gli ultimi Campionati Sciistici delle Truppe Alpine (Ca.S.T.A.). Quello che viene evidenziato nel filmato, prodotto dai caporali maggiore capo Marco Morisi e Paolo Massardi, è che saper operare in montagna non ammette impreparazione o improvvisazione, ma richiede un addestramento intenso frutto di fatica e forza interiore in quella che è comunemente considerata una palestra naturale di vita, capace di esaltare le singole doti individuali e lo spirito di gruppo, la disciplina e la sopportazione dei disagi fisici e mentali. I Ca.S.T.A., manifestazione itinerante (nel 2015 si svolgeranno in Alto Adige) nata nel 1931 con lo scopo di valutare i progressi addestrativi dei reparti alpini, rappresentano oggi più che mai un importante momento di confronto internazionale, capace di coniugare ed esaltare tramite una sano agonismo quelli che sono gli aspetti alla base della figura del militare: l'addestramento, la professionalità, la preparazione fisica e lo spirito di gruppo.

Foto in alto: Il comandante del plotone dell'8 reggimento Alpini alza il trofeo Silvano Buffa.

Foto in basso: gli autori del cortometraggio Marco Morisi e Paolo Massardi.



IL CAPORALE MAGGIORE NICOLE GIUS LASCIA IL SERVIZIO ATTIVO

Al termine di un breve incontro, tenutosi il 25 giugno scorso nella biblioteca del Palazzo Alti Comandi di Bolzano - sede del Comando Truppe Alpine - il generale Alberto Primicerj ha salutato il caporale maggiore Nicole Gius che dopo aver chiuso la carriera agonistica nel 2013 ha lasciato il servizio attivo.

Quasi 20 anni di attività agonistica sempre ad altissimo livello, durante i quali l'Alpina Gius ha collezionato 216 partecipazioni in Coppa del Mondo, due alle Olimpiadi e sette Mondiali, contribuito a valorizzare l'immagine delle Forze Armate e dell'Italia nel mondo.



PRIMICERJ RENDE OMAGGIO ALLA BANDIERA DEL 4° REGGIMENTO ALPINI PARACADUTISTI.



Il Comandante delle Truppe Alpine, generale Alberto Primicerj, si è recato il 1 luglio scorso a Montorio Veronese per salutare il personale e rendere omaggio alla Bandiera di Guerra del 4° reggimento Alpini paracadutisti. Nell'ambito del processo di riorganizzazione delle Forze esso non dipenderà più dal Comando Truppe Alpine bensì dal COM.FO.S.E. (Comando Forze Speciali dell'Esercito), comando di recentissima costituzione, alle dirette dipendenze dello Stato Maggiore dell'Esercito, che raggruppa tutte le Forze Speciali e per Operazioni Speciali dell'Esercito. Non si tratta di una perdita ma di un'attestazione di merito per un'unità di élite della Forza Armata che, con grande professionalità, è sempre impiegata nei più difficili teatri operativi in cui sono presenti i militari italiani.

RICERCA DI COMMILITONI

L'artigliere Alpino Alessandro Angelini sta cercando di contattare gli allievi del **corso sottufficiali di Civitavecchia nel 1953**, trasferito a **Foligno nel 1954**. Sono passati più di 60 anni, ma lui ci conta!

Alessandro Angelini: 333-8672666





AVVICENDAMENTO AL COMANDO DELLE TRUPPE ALPINE.

Si è chiuso il 12 settembre un capitolo importante della storia delle Truppe Alpine: il Generale Alberto Primicerj, dopo oltre cinque anni di comando (lo aveva assunto il 27 febbraio 2009), ha ceduto il testimone al Generale Federico Bonato, già Comandante della Divisione Alpina "Trentina" e Vice Comandante delle Truppe Alpine, presso il teatro Cristallo nel corso di una semplice e sentita cerimonia cui hanno preso parte numerose autorità civili e militari, significativa ed eloquente dimostrazione dei profondi legami e sinergie che l'alto ufficiale ha saputo stabilire con le comunità locali. Al comando del Generale Primicerj, che da lunedì prossimo assumerà a Verona il prestigioso incarico di Comandante delle Forze Operative Terrestri, gli Alpini sono stati ripetutamente impegnati sia in Patria – nelle operazioni "Strade sicure" e in concorso alle popolazioni colpite da calamità naturali – che all'estero, principalmente in Afghanistan. Esperto conoscitore del territorio ed estremamente attento alle sue dinamiche e delicati equilibri, il Generale Primicerj ha guidato le Penne Nere con grande determinazione e lungimiranza accettando tutte le sfide di questo momento storico particolarmente difficile

che coinvolge non solo le Forze Armate ma l'intero Paese, sviluppando e portando a termine importanti processi finalizzati all'ottimizzazione delle risorse quali ad esempio la cessione alle Amministrazioni locali di aree demaniali non più in uso. Il Generale Primicerj ha rivolto un commosso saluto al personale del Comando e agli ospiti intervenuti, sottolineando come "gli Alpini italiani sono una realtà di punta nell'ambito delle Forze Armate e continuano a essere richiesti, cercati e stimati anche all'estero per le loro capacità".

Il Generale Federico Bonato, originario di Montagnana (PD) è quindi da oggi il nuovo Comandante delle Truppe Alpine; ha comandato la Brigata Alpina Taurinense e, tra i vari incarichi di staff, ha ricoperto le posizioni di Vice Comandante presso il Comando KFOR in Pristina (Kosovo), di Capo di Stato Maggiore presso il Comando NATO in Madrid e di Vice Capo di Stato Maggiore per le operazioni di stabilità presso il Quartier Generale ISAF in Kabul (Afghanistan).

Magg. Bertinotti



Gruppo Centro



GRUPPO CENTRO 3 VOLTE IN FESTA

Tre giorni di festa per il Gruppo Bolzano Centro che ha concentrato nel primo week end di settembre la tradizionale Festa campestre, i festeggiamenti per il trentesimo anniversario di fondazione e la IX edizione della Bolzano di corsa. Disturbata in parte la festa campestre che ha visto protagonista Giove Pluvio nelle tre serate presentarsi puntualmente a ora di cena per rompere le uova nel paniere a chi è pronto a raccogliere i frutti di una intensa settimana di lavoro duro e di mesi di preparazione fatti di incontri, riunioni programmatiche e brontolate di mogli in attesa fino a tarda ora. "Ma gli alpini non hanno paura"...recita il testo di una nota canzone del repertorio di canti della guerra e alla faccia di Giove, durante le tre giornate, la cucina ha funzionato, animata da una squadra perfettamente orchestrata dalla signora Rosa Garofalo, composta da "veci e bocia" con tante genziane ai fornelli, alla distribuzione, al servizio bar e allo sparecchio dei tavoli. Peccato per le tre orchestre di assoluto valore che erano state invitate ad animare le ultime notti d'estate; solo gli Aironi Neri (cover dei Nomadi) sono riusciti a farsi apprezzare per la loro bravura mentre per la Cover di Vasco e per i ragazzi del "Canfin" la festa è durata solo pochi minuti. Pazienza, tasi e tira! Passata quasi inos-

servata la prima serata del fine settimana sono arrivati di buon mattino al Parco delle Semirurali i labari e i vessilli delle Associazioni Combattentistiche e d'Arma, seguiti dai gagliardetti dei gruppi alpini e dal Vessillo della Sezione Alto Adige scortato dal Vice presidente sezionale Benito Dametto. Don Gianmarco Masiero ha celebrato la S. Messa al Campo mentre il Coro Laurino di Bolzano ha intonato alcune cante del suo repertorio terminando con il Signore delle Cime a fare da sottofondo alla Preghiera dell'Alpino recitata dal Capogruppo Maccagnan. Al termine della celebrazione ha preso la parola il Sindaco Luigi Spagnolli, presente alla cerimonia che dopo il suo intervento ha premiato i soci fondatori ancora in attività Gianfranco Tombolato e Adolfo Caliarì. A sorpresa ha preso il microfono il Magg. Paolo Pula che dopo un breve intervento ha consegnato al Capogruppo Maccagnan una targa in segno di riconoscenza per il lavoro svolto in seno al gruppo dalla fondazione ad oggi. Nel suo intervento Maccagnan ha ripercorso le tappe più significative della vita associativa del gruppo Centro non tralasciando di ricordare il lavoro svolto in Africa e la costruzione di un acquedotto nel villaggio di Utelewe che vede attualmente impegnato il gruppo con un esborso di 18.000 euro.

Uno spiedo gigante giunto da Valdobbiadene, dopo l'immane aperitivo alpino, ha deliziato il palato degli ospiti. La domenica mattina, ultimo giorno della Kermesse, tutti in calzoncini corti, compreso il vice presidente della Giunta Provinciale Dott. Christian Tommasini, per dare vita alla IX edizione della Bolzano di Corsa. In lieve calo il numero degli iscritti che hanno comunque superato le 500 unità, in un'atmosfera di gioia, dopo il conto alla rovescia scandito da tutti i partecipanti hanno percorso 6 km attraverso i prati del Talvera e le piste pedo-ciclabili di Via Genova fino a raggiungere il Parco delle Semirurali. La manifestazione è stata patrocinata dalla Città di Bolzano con la partecipazione del Quartiere Don Bosco, l'indispensabile contributo dell'Assessorato alla Cultura della Provincia Autonoma di Bolzano. Partner organizzativo della manifestazione è stata, come sempre, l'Associazione San Gabriele mentre un grande aiuto per la parte logistica è stato fornito da uomini e donne del 2° Reggimento Trasmissioni Alpino.



Gruppo Bronzolo

GRIGLIATA DI FINE ESTATE.

In una bella giornata di fine estate il Gruppo Alpini di Bronzolo ha voluto riunire i propri iscritti, loro famigliari ed amici per passare una giornata in buona compagnia e per assaporare una fragrante e profumata grigliata.

I partecipanti hanno superato ogni aspettativa confermando così il lodovole e prezioso lavoro dei bravi collaboratori con alla testa il dinamico Capogruppo Ugo Benedetti.



ESITO POSITIVO PER LA COLLABORAZIONE CON ESTATE RAGAZZI

Anche quest'anno è stata portata a buon fine l'iniziativa "Estate Ragazzi" e "Baby Club" promossa dal Comune di Bronzolo. Il programma, diverso secondo l'età dei ragazzi, si è sviluppato con uscite ai vari lidi della provincia e presso alcuni parchi giochi. Come è consuetudine in queste occasioni, le Associazioni locali hanno dato il loro contributo coinvolgendo i ragazzi in attività ludiche e sportive. Anche il Gruppo Alpini di Bronzolo si è adoperato nel preparare il quotidiano ristoro per tutti.

Gruppo Laives

INSIEME DA 50 ANNI!

Mario Rigato, che per quasi trent'anni ha guidato il Gruppo di Laives, ha recentemente festeggiato, con la gentile consorte Armida, i "primi 50 anni di matrimonio".

Ai non più novelli sposi, uniti da una lunga e felice vita coniugale, gli auguri più sinceri da parte di tutti i Soci del Gruppo.



Gruppo La Pineta



CELEBRATO IL 50° DI COSTITUZIONE

Il Gruppo La Pineta ha festeggiato, nel primo fine settimana di settembre, il 50° di costituzione. In particolare, dopo le iniziative per un sabato canoro e di amicizia, la giornata di domenica ha visto un massiccio afflusso di alpini e di numerosi gagliardetti per una sfilata per le vie della Frazione. Successivamente la S. Messa celebrata dal decano don Visintainer cui è seguito il tradizionale rancio alpino. Ben riuscita la manifestazione grazie all'impegno ed alla disponibilità di tutti i soci. Riportiamo di seguito una breve storia del Gruppo:

Il Gruppo La Pineta, che prende il nome della frazione del comune di Laives, fu costituito il 15 febbraio 1964 con 18 soci e primo capogruppo venne eletto Gioacchino Murer, che lo guidò per 4 anni. Nell'incarico gli è succeduto Dario Fonsatti che ne è stato alla guida per ben 36 anni. Nel 2004 la guida del Gruppo è passata a Giuseppe Palermo che è stato capogruppo per due anni, per poi arrivare nel 2006, con l'attuale capogruppo Franco Tomazzoni. Fra le varie attività del Gruppo, va ricordata la collaborazione degli Alpini del Sodalizio con l'allora Parroco Don Domenico alla costruzione della nuova canonica dove un accogliente locale veniva riservato alla prima sede del Gruppo.



Nel frattempo e per 10 anni a seguire, il Gruppo a proprie spese fece frequentare il Soggiorno Alpino di Costalovara ai bambini friulani della zona di Attimis. Nel 1989 in occasione del 25° anniversario della costituzione, il Gruppo fece dono alla Chiesa parrocchiale di Pineta delle sculture lignee raffiguranti le 14 stazioni della Via Crucis. Il 25 aprile 1992 alla presenza del comandante del IV Corpo d'Armata Alpino Gen. C.A. Luigi Federici, del sindaco di Laives Ruggero Galler accompagnato dal vicesindaco Eduard Weiss e naturalmente del Presidente Sezione ANA Alto Adige Tullio De Marchi e del presidente provinciale AVIS, di molti gagliardetti ed Alpini dei Gruppi vicini, venne inaugurata la nuova sede del Gruppo presso le scuole elementari di Pineta. Questi sono stati i fatti salienti della vita del Gruppo ANA AVIS La Pineta. Alcuni soci del Gruppo hanno inoltre contribuito per un certo periodo alla manutenzione del Soggiorno Alpino di Costalovara, hanno curato la manutenzione di chiesa e canonica parrocchiale di Pineta, hanno partecipato alle giornate ecologiche del comune di Laives lungo il fiume Adige e tuttora collaborano con propri soci nel servizio di consegna pasti caldi a domicilio ed alla festa annuale dei donatori di sangue AVIS.

Gruppo Marlengo



RITROVO A RICORDO DI UN COMMILITONE.

Il 13 settembre scorso, in concomitanza con il 10° anniversario del congedo, si sono ritrovati una ventina di alpini del 9° blocco 2003, anche per ricordare l'alpino Alessandro Serra, andato avanti nel settembre 2003 per una grave malattia durante il periodo di addestramento. La giornata si è aperta con l'alzabandiera alla presenza di una delegazione del Reggimento e dei gagliardetti del Gruppo di Marlengo e di St. Agata (VB) luogo di origine di Serra. Non è mancata la lettura della Preghiera dell'Alpino ed il canto "Signore delle Cime". È seguita la visita alla caserma Cesare Battisti dove tutti avevano prestato servizio lasciando dell'attrezzatura sanitaria ed una targa a ricordo dell'amico scomparso. Quindi, visita enogastronomica a Merano. Si ringrazia il Comandante del Reggimento Col. Cernuzzi ed il Capitano Mazzotta per la splendida accoglienza e la targa del Reggimento donata a ricordo della giornata.



Gr. Monguelfo

PRESENTI ALLA CELEBRAZIONE DELLA 13^ GIORNATA NAZIONALE MAURIZIANA.

Celebrata a Pescocostanzo d'Abruzzo la 13^ Giornata Nazionale Mauriziana presso il Sacrario Nazionale Mauriziano d'Italia, alla presenza delle rappresentanze interforze di Decorati Medaglia d'Oro Mauriziana di Esercito, Marina, Aeronautica, Carabinieri e Guardia di Finanza: numerose le Associazioni Militari Combattentistiche e d'Arma intervenute unitamente alle Sezioni e Gruppi Alpini per rendere omaggio al loro Santo patrono Maurizio.

La Santa Messa è stata officiata dal Cappellano militare Mons. Gabriele Teti accompagnata dalle note della Banda musicale di Monteroduni. Sono seguiti gli interventi del Sindaco di Pescocostanzo, Dott. Pasqualino Del Cimmuto e del Presidente della Fondazione Mauriziana Cav. Mauro Di Giovanni che ha ringraziato il Capo di Stato Maggiore della Difesa per l'apprezzamento rivolto alla Fondazione, auspicando anche l'augurio per un immediato rilascio dei due fucilieri di marina ingiustamente detenuti in India.

Numerosi sono stati i messaggi augurali pervenuti per questa commemorazione la cui lettera è stata effettuata dal Presidente Onorario della Fondazione Mauriziana, Sergio Paolo Sciuolo della Rocca, Cittadino Onorario di Pescocostanzo socio del Gruppo ANA di Monguelfo, particolarmente applauditi i messaggi del Presidente del Senato Pietro Grasso e del Comandante delle truppe Alpine, Generale Federico Bonato per i contenuti particolarmente toccanti.

La cerimonia è terminata con l'augurio comune di sempre maggiori presenze in occasione della celebrazione della 14^ Giornata nazionale mauriziana, già fissata per martedì 22 settembre 2015.

Gruppo Piani

ATTIVITÀ ESTIVE.

Anche il 2014, che sta oramai volgendo al termine, ha confermato la vitalità del Gruppo Alpini Piani, che grazie all'aiuto, alla dedizione e al lavoro dei volontari, Soci Alpini, aggregati, le immancabili donne e anche dei bambini, riesce ad essere presente in molti aspetti della società, cercando di spaziare dagli aspetti puramente ludici a quelli maggiormente "impegnati" senza scordare mai la vita "Alpina" e le manifestazioni dell'ANA.

Il Gruppo Alpini Piani inoltre da anni ha iniziato alcune collaborazioni, per far fronte da una parte, al naturale quanto inarrestabile innalzamento dell'età media dei soci, dall'altra ai maggiori costi, burocratici e organizzativi che in ogni manifestazione bisogna affrontare. Considerando il non proprio felice momento delle finanze pubbliche con la conseguente diminuzione della partecipazione degli enti pubblici alle attività associazionistiche, l'unico modo per essere attivi nelle piazze con eventi, appuntamenti e attività è quello di intraprendere un percorso che contempli la collaborazione con altre realtà associative, in maniera da sfruttare le peculiarità e le caratteristiche di ogni singola associazione e di andare a creare eventi che offrano alla cittadinanza un intrattenimento a 360°.

E in questo il Gruppo Piani è stato fortunato a trovare nella UISP e nell'associazione "Il mosaico" due realtà altamente professionali, serie e vivaci con il quale diviene veramente semplice organizza-



re, creare e collaborare. Per confermare queste sinergie basti elencare brevemente le attività che ci hanno visti insieme protagonisti: la "Festa del Pesce" a maggio presso i mercati Generali, "Piani in Festa" annuale tre giorni all'insegna di giochi, musica, eno-gastronomia, con un occhio però anche alla cultura con varie mostre e al volontariato con stand di altre associazioni attive in questo campo. e il pranzo alla "Bolzano in Bici". Il Gruppo comunque non dimentica la sua alpinità e quest'anno, come oramai accade da diverse decadi, si è recato presso il Monte Ortigara per la commemorazione dei caduti della Grande Guerra, ha partecipato all'adunate di Pordenone e al Triveneto di Verona, è stato presente con il proprio gagliardetto a tutte le manifestazioni sezionali. Ad arricchire ulteriormente tutte queste attività il grande spirito e la grande amici-

zia che regna sempre più all'interno del Gruppo e che sta coinvolgendo non solo i soci e aggregati ma anche tutte le famiglie con sempre più bambini a seguire in maniera attiva tutte le uscite del Gruppo. Il Gruppo dunque, in controtendenza con il difficile periodo che sta vivendo tutto il mondo associazionistico in genere e quello alpino in particolare, sta crescendo, non solo in numero di soci ma in attività, in vitalità e in presenza nel proprio quartiere, con iniziative volte proprio a confermare e a segnalare a tutti gli abitanti del rione Piani che gli Alpini sono pronti a rimbocarsi le mani ed aiutare l'amministrazione comunale ove questa non può arrivare. Un esempio di ciò l'iniziativa "Ramazza in piazza" che ha visto alcuni soci protagonisti nella pulizia della nuova piazza dinanzi alla chiesa di San Giuseppe.

Gruppo Magrè



40° ANNIVERSARIO.

Fieri e felici della loro unione che risale a quarant'anni fa, il Socio Tullio Baldo e la consorte Albina hanno voluto festeggiare questo anniversario il 7 settembre scorso, attornati dai familiari e amici con il cappello alpino. È stata altresì l'occasione per brindare al compleanno di Tullio e del figlio Ivan anch'egli Socio del Gruppo.

Gruppo Brennero



3° RADUNO EX ARTIGLIERI GRUPPO SONDRIO.

Anche quest'anno si è potuto organizzare grazie al Gruppo Sondrio in particolar modo a Battista Avarone, Orizio Luigi, Comensoli Daniele con le rispettive consorti, il 3° Raduno Artiglieri da Montagna Ex Sondrio a Vipiteno. Per la prima volta la cerimonia è stata aperta dalla banda musicale di madrelingua tedesca Musik Kappellen seguita dalla Fanfara ANA Gruppo Alpini di Gries con rispettivi Ex Artiglieri Ufficiali e Sottufficiali di tutte le categorie Gagliardetti e Labari. Un ringraziamento sincero e di cuore a chi ha fatto rivivere dei bellissimi ricordi.

Gruppo Bressanone

GEMELLAGGIO CON REGENSBURG: LA NASCITA DI UN'AMICIZIA ALPINA.

Il Gruppo Alpini Bressanone è stato gradito ospite a Regensburg/Ratisbona del gruppo di riservisti germanici "Kreisgruppe Oberpfalz -Süd" in occasione del loro 50° anniversario di fondazione. La delegazione, composta da Stablum Claudio (Persona di riferimento dei Riservisti all'interno del Gruppo Alpini di Bressanone), Bassani Gianpaolo (vicecapogruppo), Stablum Dario, Doro Claudio e Zambiasi Fabio è giunta a Regensburg nella serata del venerdì 4 luglio 2014, in quanto il giorno 5 luglio alle ore 9.00 si dava inizio alla cerimonia vera e propria. Il momento più significativo per il Gruppo Alpini di Bressanone è stato quello in cui è stato sancito il gemellaggio tra i rispettivi Gruppi. Il Capogruppo dei riservisti Knott Reinhard ha illustrato brevemente come si è giunti a questo gemellaggio con i primi contatti che risalgono a circa due anni fa, quando una delegazione di riservisti è stata ospite del Gruppo ANA Bressanone. Nel suo discorso di saluto ha pure illustrato a grandi linee alla platea presente l'attività dell'ANA in Italia, sottolineando soprattutto l'aspetto legato al volontariato e agli

interventi prestati nell'ambito della protezione civile. Subito dopo ha preso la parola Stablum Claudio che in lingua tedesca ha ringraziato per l'invito, congratulandosi per i 50 anni della loro attività. Nel suo intervento si è soffermato sugli scopi del gemellaggio, che vuole essere da un lato uno scambio di reciproche idee ed esperienze, ma soprattutto, vuole essere un esempio di amicizia e collaborazione tra gruppi di diversa nazionalità ed un arricchimento culturale per tutti. La pace si basa sull'amicizia tra i popoli e con il gemellaggio si vuole contribuire nel nostro piccolo a mantenerla e radicarla nella mente della gente. Quindi c'è stata la consegna dell'attestato da parte del Capogruppo "Kreisgruppe Oberpfalz -Süd" Knott Reinhard al Vicecapogruppo ANA Bressanone Bassani Gianpaolo e lo scambio reciproco di doni a ricordo dell'avvenimento.

Al termine della cerimonia è seguita una visita guidata all'interno della caserma della "Bundeswehr" dove sono state esposte delle armi in dotazione all'esercito tedesco e dei veicoli militari, sia moderni che storici. Il pranzo ha segnato un momento conviviale particolare. Nella cir-

costanza il Gruppo di Bressanone ha potuto stringere dei rapporti anche con le rappresentanze di riservisti provenienti dalla Repubblica Ceca e dall'Ungheria. Un'esperienza complessivamente positiva e anche esaltante. Abbiamo potuto godere di un'ottima accoglienza e cogliere come alpini espressioni di grande apprezzamento e stima, a dimostrazione del diffuso prestigio delle penne nere e della loro storia, divenuta per certi aspetti leggenda. La domenica seguente c'è stata la visita turistica per la bellissima città di Regensburg e il pranzo in un noto "Biergarten" della città bavarese. L'incontro si è concluso con i saluti e con la promessa di rivedersi al più tardi al Raduno della Tridentina, che il Gruppo di Bressanone ha in previsione di organizzare per il mese di settembre 2015.



Gruppo Merano



LONGARONE 50 ANNI DOPO IL VAIONT.

Sabato 26 aprile il Gruppo Merano con il coro alpini Merano sono stati ospiti dell'ANA Gruppo di Longarone. L'anno dopo i tragici fatti del 1963, in maggio del 1964, in occasione dell'Adunata Nazionale di Verona, gli Alpini di Merano avevano donato al neo costituito gruppo ANA Longarone il gagliardetto, diventato poi il loro gagliardetto ufficiale. A cinquant'anni da quell'evento, l'ANA Longarone ha voluto ricordare solennemente l'avvenimento con una giornata organizzata in tre momenti veramente di grande emozione.

Dopo il breve ricevimento di saluto nella bella Sede sociale è seguita la visita alla diga del Vajont, luogo dell'immane tragedia che ha causato 1910 vittime, e sul posto in un'atmosfera di grande commozione, il coro di fronte ai molti presenti, ha eseguito un canto adeguato al momento. Dopo un piacevole e ospitale pranzo consumato presso la Sede sociale e dopo avere cantato un nutrito repertorio, il Gruppo ed il coro si sono recati al cimitero di Fortogna di Longarone ove riposano tutte le vittime della Vajont e nel memoriale della cappella che enumera tutti i nomi dei deceduti si è reso onore a tutte le vittime cantando con grande commozione "Signore delle cime". Dopo i calorosi saluti il ritorno a Merano.



Gruppo Ora

DONATO TUTTO L'INCASSO DELLA MACCHERONATA IN PIAZZA AL COMUNE DI CENTO.

In seguito ai devastanti terremoti che hanno scosso l'Emilia nel maggio del 2012, la Pinacoteca di Cento in provincia di Ferrara ed il suo direttore dott. Gozzi hanno organizzato una mostra itinerante con i quadri scampati al terremoto per sensibilizzare la popolazione di tutta Italia e raccogliere fondi per la costruzione della Pinacoteca.

La suddetta mostra itinerante dedicata al Guercino ha fatto tappa anche presso il Museo Mercantile di Bolzano ed è stata visitata da un membro del direttivo del gruppo Alpini di Ora che ha avuto modo di venire a conoscenza delle problematiche in cui versava la pinacoteca danneggiata.

In seguito a tale visita il direttivo del Gruppo Alpini di Ora ha deciso di devolvere il ricavato netto della consueta "Maccheronata in piazza" 2013 alla ricostruzione della Pinacoteca. Durante il mese di settembre, finalmente, dopo oltre un anno di preparativi, una delegazione degli Alpini di Ora si è recata a Cento per consegnare al Sindaco Piero Lodi i fondi raccolti, oltre a donare il gagliardetto del Gruppo ed una medaglia del Comune di Ora.

La visita a Cento è stata anche l'occasione per conoscere il locale Gruppo Alpini, impegnato quel giorno nell'inaugurazione presso il parco di via Fabbri, di un cippo in ricordo del capitano del 5° Alpini Massimo Ranzani originario di Cento e deceduto in Afghanistan nel 2011.

Dopo la cerimonia, alla quale ha presenziato anche la delegazione di Ora, si è svolto lo scambio dei gagliardetti dei rispettivi Gruppi a sottolineare il tipico spirito di amicizia degli Alpini.

Gruppo San Giacomo

FESTE CAMPESTRI.

Con un'estate decisamente problematica da un punto di vista meteorologico, abbiamo passato i giorni precedenti le feste con un occhio al cielo ed un orecchio alle previsioni del tempo dei media. Per le manifestazioni all'aperto è oggettivamente questa una delle maggiori preoccupazioni, perché una serata di pioggia vanifica il lavoro di settimane e manda in rosso ogni prospettiva di risultato. Siamo stati fortunati! Dopo la bella giornata di sabato 19 luglio, nei giorni 20, 26 e 27 la pioggia l'ha fatta da padrona ma, con sollievo, abbiamo assistito alle schiarite serali che hanno richiamato una confortante presenza di alpini e cittadini, anche dalle località vicine. Non poteva essere diversamente, viste le offerte culinarie di tutto rispetto sia da un profilo estetico che da quello del gusto. Il tutto è stato preparato dall'insostituibile Chef Giorgio attorniato da una brigata di cucina, magari improvvisata ma sempre attiva e capace. Buona la musica e piacevole il ritrovarsi, seduti attorno ad un tavolo a parlare dell'attualità o magari dei vecchi tempi. Quello delle feste campestri è un punto del quale il Gruppo di S. Giacomo è giustamente orgoglioso. Non è sempre facile mettere in calendario queste manifestazioni, che, peraltro vantano oltre cinquant'anni di attività ininterrotta ma possiamo contare sui nostri soci, sulle gentili consorti e sui famigliari per continuare le tradizioni.



Gruppo Val Gardena

10 ANNI DELLA CHIESETTA DEGLI ALPINI E NUOVA VIA CRUCIS.

È incredibile, il tempo vola! Nell'estate 2003 iniziammo quell'opera che ora è il nostro orgoglio e il nostro vanto, la chiesetta degli Alpini al passo Gardena. Nella primavera del 2004 ci fu l'inaugurazione, una cerimonia emozionante, non solo per la riuscita del progetto che ci eravamo prefissati, ma perché ci siamo resi conto di quanto fosse azzeccato questo luogo di culto in mezzo alle montagne, a queste vette che sembrano messe a baluardo della chiesetta, a questi panorami mozzafiato. Molti alpinisti la visitano prima di affrontare le loro imprese e questo ci fa pensare di avere contribuito con qualcosa di utile per la comunità alpina. Ogni anno il Gruppo Val Gardena organizza una messa nella chiesetta ed è sempre un bell'evento, soprattutto per quelli che si trovano la mattina presso la località di Plan, alla fine del paese di Selva, per raggiungere il passo a piedi in compagnia. Su questo sentiero, che ha una lunghezza di poco più di tre km,

in origine c'era una Via Crucis realizzata con delle stampe, che all'epoca erano sicuramente molto belle, ma che con il tempo si sono deteriorate e qualche d'una addirittura non c'era più. A questo punto gli Alpini della Val Gardena si sono di nuovo rimboccati le maniche, c'era bisogno di qualcosa di nuovo che accompagnasse i fedeli sulla via verso la chiesetta. Dopo varie sedute, scambi di idee, discussioni e approfondimenti siamo arrivati alla conclusione di rinnovare la Via Crucis. Su quale materiale usare non c'erano dubbi, i gardenesi solo il legno possono usare, e così con l'aiuto di qualche privato e delle istituzioni locali, siamo riusciti ad acquistare 14 opere intagliate raffiguranti le passioni di Cristo. Partendo da Plan, presso l'Hotel Alpino, con una distanza di circa 280 m l'una dall'altra si può passeggiare fino al passo Gardena ammirando queste splendide sculture. Penso che anche questa volta gli Alpini abbiano fatto una bella cosa che porta prestigio all'associazione e agli Alpini in generale. Consiglio vivamente a chi piace camminare in montagna a fare un salto dalle nostre parti per ammirare la nuova Via Crucis e perché no, fare capolino nella piccola, splendida chiesetta al passo Gardena.



Gruppo Salorno e Pochi



LE PENNE NERE DI SALORNO E POCHI NON DIMENTICANO.

Prosegue l'attività del Gruppo Alpini Salorno/Pochi, che nel mese di settembre si è recato a Verona per partecipare all'Adunata Triveneto 2014. Estate è sinonimo di vacanze, ma non per il gruppo Alpini Salorno/Pochi che ha proseguito la propria attività sociale, con diverse iniziative. Importante appuntamento è stata la festa campestre, organizzata in una due giorni a metà luglio, con la preparazione di pasti e miscita di bevande, ma soprattutto con tanta buona musica, suonata dall'orchestra invitata per l'occasione. Per una volta il tempo è stato abbastanza magnanimo e, nonostante una breve

pioggia, la festa si è svolta regolarmente con buona soddisfazione degli organizzatori. La serata di domenica ha visto un evento inatteso e molto emozionante per tutti gli ospiti: in accordo con l'orchestra è stato suonato il "Silenzio" e gli Alpini, inquadrati sull'attenti, hanno reso gli onori alla presenza dei gagliardetti di Salorno e Pochi. "Abbiamo voluto ricordare i cento anni dall'inizio della Grande Guerra" hanno dichiarato i capigruppo Adriano Nardin e Remo Schmid, "lo scopo di questa breve cerimonia è stato quello di non dimenticare i caduti e tutti coloro che hanno preso parte al primo conflitto mondiale." Nel corso del mese di agosto un'altra importante commemorazione, questa volta presso il piccolo cimitero della frazione Cauria. Le penne nere locali, infatti, guidate da entrambi i capigruppo, han-

no deposto dei fiori a ricordo di Martino Pinter, alpino deceduto la vigilia di Natale del 1942 nella tragica spedizione italiana in Russia. Questo ragazzo, allora ventenne, venne colpito a morte mentre cercava di accendere un fuoco per scaldarsi qualcosa da mangiare. Le sue spoglie sono state rimpatriate nel 1993 grazie anche all'interessamento del gruppo Alpini Salorno/Pochi, e da allora ogni anno le penne nere si recano in Cauria per rendere omaggio con la lettura della preghiera dell'alpino. Un modo per non dimenticare questo giovane ragazzo, morto nell'adempimento del proprio dovere.



40° ANNIVERSARIO.

Il Socio Riccardo Mosna con la gentile consorte Laura, ha festeggiato il 40° anniversario di matrimonio. Quarant'anni fa hanno detto "Sì" nella chiesa di S. Orsola a Pochi. Alla festa organizzata per ricordare l'importante ricorrenza erano presenti i figli, i congiunti ed i relativi nipoti. Il gruppo Alpini di Salorno e Pochi augura ai coniugi Mosna un felice proseguimento nella loro vita matrimoniale.



INVITIAMO
TUTTI I GRUPPI
A MANDARCI
ARTICOLI SULLE
LORO ATTIVITÀ.

Gruppo San Maurizio



IN SICILIA PER IL RADUNO DEL 4° RAGGRUPPAMENTO.

In occasione del raduno del 4° raggruppamento, avvenuto in Sicilia a Linguaglossa (CT) ai piedi dell'Etna il 20 e 21 settembre scorso, la sezione Alto Adige era presente col vessillo sezionale suscitando ampi consensi e piacevoli complimenti da tutte le Sezioni del centro sud. Accolto con entusiasmo dal Capogruppo ANA di Linguaglossa che gli aveva rivolto l'invito, nonché dai rappresentanti della sezione di Catania, Francesco Ramini ha ben rappresentato e tenuto alto il nome della nostra Sezione ricevendo parole di ammirazione e ringraziamento dalle locali autorità ma soprattutto dalla popolazione non abituata a vedere sfilare alpini e soprattutto da così lontano. Presente, il labaro dell'Associazione con il Presidente Favaro, il past-president Corrado Pe-

rona immortalati nelle numerose fotografie. Bella manifestazione anche se molto semplice e purtroppo, causa la distanza, con un afflusso limitato rispetto a quanto si vede normalmente nei nostri "triveneti". Il grande lavoro degli alpini siciliani con il loro entusiasmo e disponibilità, ha però permesso di accogliere tutti con gran calore per due belle giornate all'insegna della buona tavola, di canti e musica siculo-alpina ma soprattutto di cerimonie piene di vigore e alpinità impensabile a certe latitudini.

E sempre a proposito di Linguaglossa, era il 2006 quando, durante il pellegrinaggio in Terra Russa, dal Don a Nikolayewka, un ragazzo ucraino donò al gruppo, di cui faceva parte il socio del Gruppo San Maurizio Francesco Ramini, una piastrina ritrovata, con un nome: Giacca Rocco - Linguaglossa!

Rientrato in Italia, Ramini si attivò subito per la ricerca di eventuali parenti e, grazie agli alpini siciliani e ad amici locali,

sorella e nipote furono rintracciati a Linguaglossa in provincia di Catania.

Dopo diversi anni, in occasione del raduno il 20/21 settembre del 4° Raggruppamento ANA (centro e sud Italia) proprio a Linguaglossa, è pervenuto a Ramini l'invito del nipote Sig. Vecchio e del Capogruppo ANA di Linguaglossa Sig. Di Marco, di partecipare al loro raduno. È stata una bella festa in una terra di montagna con il mare vicino! E la piastrina di Rocco Giacca, conservata nell'urna, ha sfilato ricordando chi non è tornato in baita.

GEMELLAGGIO CON IL CAI ALTO ADIGE .

In occasione della riunione annuale del CAI Alto Adige, tenutasi presso la sede di Viale Europa, il Presidente Giuseppe Broggi, ha voluto offrire agli intervenuti una cena conviviale chiedendo al Gruppo San Maurizio, la cui sede è allo stesso civico, di preparare il tutto. Ovviamente gli alpini non si sono tirati indietro e ad iniziare dal Maresciallo Maggiore Aiutante (ST in ruolo d'onore) Domenico DiMeo, dal 2014 nuovo Capogruppo del San Maurizio. La cena si è trasformata in una grande festa per tutti con reciproca soddisfazione di "palati" e ovviamente di sentimenti. Ancora una volta il "rancio alpino" è stato motivo di simpatica unione e di scambi di esperienze, ricordi e pareri sulla montagna in pace e in guerra. Al termine, il Presidente del CAI e il capogruppo, hanno voluto suggerire questo incontro con lo scambio dei tagliandi e la sottoscrizione del gemellaggio tra le due entità che alla montagna fanno riferimento.



NUOVI NATI

GRUPPO BRUNICO

È nato Mathias, nipote del Socio **Fernando Kucich**.

È nato Jan, nipote del Socio **Giuseppe Eccher**.

È nata Vittoria, nipote del Socio Aggregato **Vincenzo Costetti**.

GRUPPO LAIVES

È nato Gabriele, nipote del Socio **Igno Vettorato** e del Socio Aggregato **Graziella Costa**.

GRUPPO SAN GIACOMO

È nato Francesco, nipote del Socio **Giovanni Valente**.

Felicitazioni ai genitori ed auguri ai neonati.

LUTTI

GRUPPO ACCIAIERIE VALBRUNA

È andato avanti il Socio **Andrea Motter**. È andato avanti il Socio Aggregato **Renzo Maron**.

GRUPPO BRONZOLO

È deceduto il Sig. Fortunato Berton, suocero del Capogruppo **Ugo Benedetti**. È deceduto il Sig. Angelo, padre del Socio **Marino Mulotto**.

GRUPPO BRUNICO

È andato avanti il Socio **Agostino D'Orlando**.

È deceduta la Sig.ra Rita, mamma del Socio **Patrizio Morini** e moglie del Socio Aggregato **Giovanni Morini**.

È deceduta la Sig.ra Maria, mamma del Socio **Antonio Zoppino**.

GRUPPO CARDANO

È andato avanti il Socio Aggregato **Marcello Tognolo**.

GRUPPO DON BOSCO

È andato avanti il Socio **Franco Moretti**.

GRUPPO GRIES

È deceduta la Sig.ra Elvira, mamma del Socio Aggregato **Sergio Valcanaia**.

GRUPPO MERANO

È andato avanti il Socio **Gino Turri**.

È andato avanti il Socio **Giuseppe Pantarotto**.

GRUPPO ORA

È andato avanti il Socio **Theo Bancher**.

È andato avanti il Socio **Roberto Mellarini**.

È andato avanti il Socio **Luigi Foscon**.

GRUPPO PIANI

È andato avanti il Socio **Bruno Calenzani**.

È deceduta la Sig.ra Helga, moglie del Socio Aggregato **Giuseppe Pardeller**.

GRUPPO SALORNO

È deceduta la Sig.ra Anna Delugan, zia del Socio **Roberto Todeschi** e cognata del Socio Aggregato **Goffredo Vettori**.

È deceduta la Sig.ra Agostina Nardon consuocera del Socio **Enrico Bonelli**.

È deceduto il Sig. Bruno, fratello del Socio **Carlo Calenzani**.

È deceduto il Sig. Francesco, padre del Socio Aggregato **Omar Togn**.

GRUPPO SAN CANDIDO

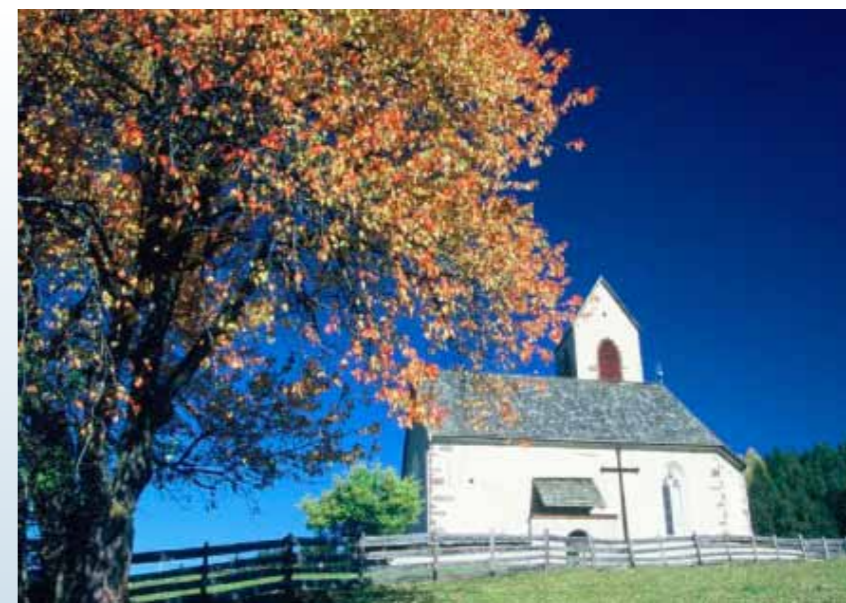
È deceduta la Sig.ra Irma, mamma del Socio **Karl Wachtler**.

GRUPPO SAN GIACOMO

È deceduto il Sig. Vittorio, padre del Socio **Marco Cumerlotti**.

È deceduta la Sig.ra Daria, mamma del Socio **Daniele Tamanini** e suocera del Socio Aggregato **Bruno Vincenzi**.

È deceduto il Sig. Angelo, fratello del Socio **Sisto Archis** e cognato del Socio **Guido Zancanella**.



GRUPPO SINIGO

È andato avanti il Socio e Consigliere del Gruppo, **Fausto Braidotti**.

Ai familiari le nostre condoglianze e le espressioni della nostra solidarietà.

LAUREE

GRUPPO ACCIAIERIE VALBRUNA

Giulia, figlia del Socio **Renzo Ondertoller** si è laureata in Economia e Commercio presso l'Università di Trento.

GRUPPO BRUNICO

La dottoressa Valentina, nipote del Socio **Attilio Gallina**, si è specializzata in "Medicina Interna" presso l'Università di Padova.

GRUPPO SAN GIACOMO

Stefano, figlio del Socio **Giovanni Valente** si è laureato, all'Università di Verona, in Scienze Motorie Preventive e Adattate (laurea magistrale).

Ai neo-laureati le nostre congratulazioni.

MATRIMONI

GRUPPO OLTRISARCO

Giorgia, figlia del Consigliere **Roberto Larcher** si è unita in matrimonio con il Sig. Manuel Mattion.

A tutti tanta felicità e ogni bene.

Gnocchi di polenta.



Sincerità mi impone di dirvi che la ricetta di questo numero è stata un po' rubata allo chef Giorgio Nardelli, che noi, in famiglia, ne facevamo una simile, ma evidentemente meno raffinata.

INGREDIENTI PER 4 PERSONE:

- 1 kg circa di polenta avanzata o un pacco di pari peso, di quella già pronta e confezionata.
- 200 grammi di ricotta, meglio se di pecora.
- 100 grammi di grana grattugiato.
- un mazzetto di erba cipollina, tagliata finemente.
- alcune cucchiainate di farina bianca ed alcune di semola di grano duro.
- 2 uova intere.
- un po' di latte se necessario.
- sale e pepe.

PREPARAZIONE

Sfaldare la polenta dopo averla spezzettata in modo da evitare i grumi, aiutandovi con una forchetta e lavorando poi con le mani. Aggiungete poi tutti gli altri ingredienti controllando con le farine ed eventualmente il latte, in modo da formare un impasto non troppo sodo ma sufficientemente compatto. Aggiustate di sale e siate generosi con il pepe macinato di fresco. Formate i classici rotolini da gnocchi, se volete un po' più grossi e tagliateli regolarmente passandoli delicatamente in poca semola di grano duro. Cuoceteli in abbondante acqua salata bollente non troppi alla volta e, se gli ospiti sono tanti, raffreddateli in acqua fredda e dopo scolati teneteli da parte. Li salterete in padella successivamente in un condimento che avrete preparato con 200 grammi di guanciale a listarelle saltato per pochi minuti unendo gli ultimi funghi di stagione tagliati a dadini e saltati con olio e.v. ed uno spicchio d'aglio in adeguata quantità.

Va da sé che questi gnocchi hanno la massima disponibilità ad ogni condimento a piacere, dal ragù di carne, al burro fuso cospargendoli di parmigiano o meglio di ricotta stagionata affumicata, ecc. Per il vino consiglio un Teroldego Rotaliano e per i più delicati un Marzemino di Isera. Buon appetito.

Roger



Scarpe Grosse Periodico della Sezione Alto Adige dell'Associazione Nazionale Alpini

Direttore Responsabile
FERDINANDO SCAFARIELLO

Capo Redattore
RUGGERO GALLER

Redattori
ILDO BAIESI
MAURIZIO RUFFO
LUCIANO POMATI

Direzione e Amministrazione
Bolzano, Via S. Quirino, 50/A
Tel. 0471 279280
Fax 0471 279280

Aut. Trib. BZ nr. 47/50 del 14.04.1950

Progetto Grafico: G+
Stampa: Tipografia Druso
www.tipografia-druso.it
Tiratura: circa 5.000 copie

Il giornale è inviato gratis ai Soci,
ai Reparti Alpini e alle Sezioni ANA.

Il giornale è pubblicato col contributo
dell'assessorato provinciale
alla cultura di lingua italiana.



www.ana-altoadige.it
ana.scarpegrosse@gmail.com

